



# COMUNE DI CAPRARICA DI LECCE

Prov. Di Lecce - L.go San. Marco - 73010 Caprarica di Lecce -

tel. 0832-825489 - fax 0832-825561 - n. verde 800-259728

C.F. 80010610758 – P.I. 03355100755

## Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale N. 20 DEL 10/06/2021

**OGGETTO:** Approvazione del regolamento delle spese di rappresentanza

L'anno **2021**, addì **10** del mese di **giugno**, alle ore **18:12** si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ed in seduta Pubblica di 1<sup>o</sup> convocazione, partecipata a norma di legge.

Risultano all'appello nominale i signori consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI
GRECO Paolo	Sì	
LETTERE Paolo	Sì	
CONTE Salvatore	Sì	
LEO Jessica		Sì
CUCURACHI Mario	Sì	
PERRONE Vincenzo Francesco	Sì	
CONTE Anna Oronza	Sì	
ZECCA Marcello	Sì	
FINGI Michele		Sì
APRILE Anna Lucia	Sì	
VERRI Oronzo Luigi		Sì

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza IL PRESIDENTE Paolo GRECO.  
Partecipa il IL SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Patrizia PAGLIARA.

### PARERI AI SENSI DEL T.U.E.L. APPROVATO CON D.LGS. N°267/2000

**Visto:** Si esprime **FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 49 – comma 1 e 147 bis D. Lgs. n. 267/2000 – in ordine alla regolarità tecnica.

Data 27/05/2021

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
F.to Dott.ssa Cosima CARBONE

**Visto:** Si esprime **FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 49 – comma 1 - D. Lgs. n. 267/2000 – in ordine alla regolarità contabile.

Data 27/05/2021

**IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA**  
F.to Dott.ssa Cosima CARBONE

Il presidente presenta il punto n. 3 all'odg. In data 10 giugno, con nota prot. n. 3736 è stato presentato un emendamento a firma mia, del sindaco, alla proposta di deliberazione di approvazione delle spese di rappresentanza.

Il sindaco propone un'integrazione all'art. 8.3 che legge di seguito, ai fini della votazione e che consegna al segretario per allegarla agli atti.

“La presentazione della dichiarazione e la effettiva natura di spese di rappresentanza non danno automatico diritto al rimborso da parte dell'ente, se non sono state autorizzate con atto determinatorio di impegno di spesa specifico per le spese in parola”

L'emendamento presenta il parere favorevole della responsabile del settore economico finanziario, dott.ssa Cosima Carbone e del revisore contabile, dott. Luigi Colella, in atti

Lo stesso, messo a votazione dal presidente, riceve il voto favorevole, espresso per alzata di mano, dall'unanimità dei consiglieri presenti e votanti

Dopodichè

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Premesso** che nel novero della spesa pubblica rientrano anche le spese di rappresentanza, intese come tutte le spese necessarie a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'ente all'esterno in occasione di visite, manifestazioni, ricorrenze, ecc.;

**Premesso** altresì che il quadro normativo in materia di spese di rappresentanza è variegato e prevede una serie di obblighi e di limitazioni disciplinati da:

- l'art. 1, cc. 9 e 173, L. n. 266/2005 (finanziaria 2006), i quali prevedono che gli enti locali devono trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti gli atti di spesa superiori a 5.000 euro inerenti, tra gli altri, le spese di rappresentanza;
- l'art. 6, c. 8, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, il quale obbliga tutte le pubbliche amministrazioni a ridurre dal 1° gennaio 2011 dell'80% le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza rispetto a quanto sostenuto nel 2009;
- l'art. 16, c. 26, D.L. 13 agosto 2011, n. 138, il quale prevede che gli enti locali rendicontino le spese di rappresentanza in apposito prospetto da allegare al rendiconto di gestione e che deve essere pubblicato sul sito internet dell'ente e trasmesso alla sezione regionale di Controllo della Corte dei conti entro 10 giorni dall'approvazione;

**Riscontrato** che, nonostante le norme sopra richiamate, manca nell'ordinamento pubblicistico una disciplina legislativa specifica che individui quali sono le spese di rappresentanza, quali tipologie ricondurre a tale ambito e che consenta, pertanto, di individuare i limiti dell'esercizio del potere di spesa da parte delle pubbliche amministrazioni;

**Tenuto conto** che la sostanziale carenza normativa provoca uno stato d'incertezza in ordine alla valutazione dei singoli casi e alla loro riconducibilità o meno al concetto di spese di rappresentanza, tanto da indurre la giurisprudenza a soffermarsi sulla nozione stessa di rappresentanza, sui limiti entro i quali può ragionevolmente e legittimamente svolgersi la funzione relativa, sugli strumenti e sulle modalità della sua esplicazione;

**Ricordato** che, secondo i principi elaborati dalla giurisprudenza contabile, “*le spese di rappresentanza, nonché quelle per pubblicità, convegni e mostre possano essere legittimamente sostenute dagli enti, e necessario il verificarsi delle seguenti condizioni:*”

- 1) *la stretta correlazione con le finalità istituzionali dell’ente;*
- 2) *nessita della Pubblica amministrazione a una proiezione esterna ovvero a intrattenere pubbliche relazioni con soggetti estranei, diretta a mantenere o ad accrescere il prestigio dell’ Ente, inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del suo ruolo e della sua presenza nel contesto sociale, interno ed internazionale per il miglior perseguimento dei suoi fini istituzionali;*
- 3) *previsione della spesa in uno specifico stanziamento di bilancio;*
- 4) *eventuale determinazione delle fattispecie ammissibili da prevedere in regolamenti o atti amministrativi a valenza regolamentare (ad esempio “linee guida” predisposte dall’organo esecutivo)” (Corte dei conti, sezione regionale di controllo del Piemonte, deliberazione n. 46/2009/SRCPIE/VSGF).*

**Ribadito** che, come precisato dalla Sez. regionale di controllo della Corte dei conti Lombardia con del. n. 244/2018, queste spese devono rivestire il carattere dell’inerenza, nel senso che devono essere strettamente connesse con il fine di mantenere o accrescere il ruolo, il decoro e il prestigio dell’ente medesimo, nonché possedere il crisma dell’ufficialità, nel senso che esse finanziano manifestazioni della pubblica amministrazione idonee ad attrarre l’attenzione di ambienti qualificati o dei cittadini amministrati al fine di ricavare i vantaggi correlati alla conoscenza dell’attività amministrativa, e che l’attività di rappresentanza ricorre in ogni manifestazione ufficiale attraverso gli organi muniti, per legge o per statuto, del potere di spendita del nome della pubblica amministrazione di riferimento;

**Considerato** che nella stessa del. n. 244/2018, la magistratura contabile sottolinea che, sotto il profilo gestionale, tali spese devono essere improntate a criteri di ragionevolezza, sobrietà e congruità, sia rispetto al singolo evento finanziato, sia rispetto alle dimensioni e ai vincoli di bilancio dell’ente locale che le sostiene.

**Rilevato** che la Sez. regionale di controllo della Corte dei conti Campania, con del. n. 77/2019, ha elencato le spese che non possono essere inserite tra quelle di rappresentanza e pertanto non possono essere effettuate con oneri a carico dell’ente:

- gli atti di mera liberalità;
- le spese di ospitalità effettuate in occasione di visite di soggetti in veste informale o non ufficiale;
- l’acquisto di generi di conforto in occasione di riunioni della Giunta o del Consiglio Comunale;
- gli omaggi, pranzi o rinfreschi offerti ad Amministratori o dipendenti;
- l’ospitalità e/o i pasti a favore di fornitori dell’ente o di soggetti legati all’ente da rapporti di tipo professionale o commerciale (affidatari di incarichi, consulenze, collaborazioni, ecc.);
- spese connesse con l’attività politica volte a promuovere l’immagine degli amministratori e non l’attività o i servizi offerti alla cittadinanza.

**Ritenuto** necessario dotarsi di uno specifico regolamento interno per le spese di rappresentanza con cui definire le linee generali che consentano di individuare, in base a obiettivi criteri tecnico-giuridici predeterminati, le esigenze di rappresentatività che rispondono all'interesse pubblico e che quindi possono dare luogo alle relative spese;

**Visto** lo schema di regolamento predisposto dagli uffici competenti, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A);

**Atteso** che con l'approvazione di tale regolamento si intende:

- a) garantire il contenimento della spesa pubblica;
- b) uniformare la gestione al rispetto della normativa vigente e dei principi elaborati dalla giurisprudenza contabile;
- c) semplificare le procedure amministrative e contabili dell'attività propedeutica e consequenziale alle spese di rappresentanza.

**Richiamato** l'art. 7 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che *“nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni”*;

Visto che l'emendamento presentato dal Sindaco, che propone l'integrazione all'art. 8.3 come di seguito precisato *“La presentazione della dichiarazione e la effettiva natura di spese di rappresentanza non danno automatico diritto al rimborso da parte dell'ente, se non sono state autorizzate con atto determinatorio di impegno di spesa specifico per le spese in parola”* ha ottenuto la seguente votazione:

n. 8 voti favorevoli dai n. 8 consiglieri presenti e votanti espressi per alzata di mano

**Ritenuto** di provvedere in merito;

**Visto** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e in particolare l'articolo 42, comma 2, lettera a), che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza in ordine all'approvazione dei regolamenti;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento di contabilità

Con n.8 voti favorevoli n. 0 contrari, n. 0 astenuti espressi all'unanimità, nelle forme di legge, con voto Palese e per alzata di mano, dai n.8 Consiglieri presenti e votanti, come accertato e proclamato dal Presidente

## **DELIBERA**

1. di approvare l'allegato *“Regolamento per la gestione delle spese di rappresentanza”*, il quale si compone di n. 10 articoli

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere, con voti favorevoli n. 8 contrari, n. 0 astenuti espressi all'unanimità, nelle forme di legge, con voto Palese e per alzata di mano, dai n.8 Consiglieri presenti e votanti, come accertato e proclamato dal Presidente

#### DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
F.to Paolo GRECO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott.ssa Patrizia PAGLIARA

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio del Comune in data 05/07/2021 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 267/00.

Dalla residenza municipale, addì 05/07/2021

**IL RESPONSABILE DI PUBBLICAZIONE**

---

A norma del T.U.E.L., approvato con D. Lgs. 267/00, si attesta che la presente deliberazione,

[ ] diverrà esecutiva decorsi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.134 – 3° comma

[ X ] è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – 4° comma

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott.ssa Patrizia PAGLIARA

---

Per copia conforme all'originale

Caprarica di Lecce,

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott.ssa Patrizia PAGLIARA

---

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente nella banca dati dell'Ente.

---



*COMUNE DI CAPRARICA DI LECCE*  
*PROVINCIA DI LECCE*

***REGOLAMENTO***  
**PER LA GESTIONE DELLE SPESE DI**  
**RAPPRESENTANZA**

---

(approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. .... in data .....) )

## **ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO**

1. Il presente regolamento, adottato in attuazione dell'art. 7, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, disciplina i casi nei quali è consentito il sostenimento, da parte dell'amministrazione comunale, delle spese di rappresentanza.

2. Il presente regolamento, nel garantire la trasparenza, imparzialità, efficacia ed economicità della gestione delle spese di rappresentanza, costituisce attuazione del principio di buon andamento della pubblica amministrazione sancito dall'articolo 97 della Costituzione. In particolare, il presente regolamento ha lo scopo di:

- a) garantire il contenimento della spesa pubblica;
- b) uniformare la gestione al rispetto della normativa vigente e dei principi elaborati dalla giurisprudenza contabile;
- c) semplificare le procedure amministrative e contabili dell'attività propedeutica e consequenziale alle spese di rappresentanza.

## **ART. 2 - FINALITA' DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA**

1. Costituiscono "*spese di rappresentanza*" tutte le spese sostenute dall'Ente derivanti da obblighi di relazione, connesse al perseguimento dei propri fini istituzionali e a doveri di ospitalità che consentano di mantenere e accrescere il proprio prestigio, inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del ruolo e della presenza attiva della medesima nel contesto sociale, interno ed internazionale.

2. In particolare costituiscono spese di rappresentanza quelle sostenute in occasione di cerimonie, ricorrenze e visite di personalità o delegazioni italiane o straniere ovvero in occasione di incontri, convegni e congressi (organizzati direttamente dall'amministrazione o da altri), manifestazioni o iniziative in cui il Comune risulti coinvolto, allo scopo di perseguire l'interesse pubblico attraverso un'adeguata proiezione all'esterno della propria immagine, di valorizzare il ruolo di rappresentanza per far conoscere, apprezzare e seguire la propria azione a vantaggio della collettività.

3. Le spese di rappresentanza possono essere legittimamente sostenute nei limiti in cui esse sono idonee ad assumere una valenza rappresentativa e necessarie a perseguire le finalità di cui al comma 1, avuto riguardo per la qualità dei soggetti che esplicano l'attività e della eccezionalità della circostanza, inquadrabile al di fuori delle ordinarie e impersonali operazioni dell'amministrare.

## **ART. 3 - SPECIFICAZIONE DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA**

1. Costituiscono spese di rappresentanza, in particolare, quelle relative alle seguenti iniziative, quando sussista un interesse specifico e diretto dell'amministrazione:

- a. spese di ospitalità e offerta di generi di conforto (caffè, aperitivi, ecc.) a soggetti estranei alla pubblica amministrazione investiti di cariche pubbliche o rappresentativi di istituzioni, enti, associazioni di alto rilievo sociale, politico, culturale o sportivo;
- b. colazioni di lavoro o rinfreschi, giustificate con motivazioni di interesse pubblico del Sindaco, Vice Sindaco, e Assessori delegati con ospiti che rivestono le qualifiche di cui alla lettera a).
- c. cura di allestimenti (imbandieramenti, illuminazioni, addobbi floreali, ecc.);
- d. stampe di inviti, addobbi e impianti vari, servizi fotografici e di videoregistrazione, pranzi, colazioni, rinfreschi, trasporti, piccoli doni in occasione di cerimonie ufficiali alle quali partecipino autorità rappresentative estranee all'amministrazione comunale;
- e. forme di ospitalità o atti di cortesia di valore simbolico (piccoli doni quali targhe, medaglie, libri, volumi, coppe, omaggi floreali, presenti vari, ecc.), quando derivino da confermata consuetudine o per motivi di reciprocità, in occasione di rapporti ufficiali tra organi del Comune e organi di altre amministrazioni pubbliche (italiane o straniere), o di soggetti,

- personalità e delegazioni (italiani o stranieri), in visita all'Ente, oppure in occasione di visite all'estero compiute da rappresentanti o delegazioni ufficiali del medesimo Ente;
- f. organizzazione di convegni, tavole rotonde, inaugurazioni, o simili, in quanto sostanzialmente riferibili ai fini istituzionali dell'Ente e dirette ad assicurare il normale e adeguato esito di dette iniziative, comprese eventuali spese per colazioni e allestimenti;
  - g. forme di ristoro (colazioni, pranzi, cene) finalizzate alla prosecuzione dei lavori oltre il normale orario, in occasione di riunioni con soggetti esterni all'Amministrazione<sup>1</sup>;
  - h. necrologi in occasione del decesso di autorità e personalità di rilievo estranee all'amministrazione comunale.

#### **ART. 4 - SOGGETTI AUTORIZZATI AD EFFETTUARE SPESE**

1. Sono autorizzati a effettuare spese di rappresentanza per conto dell'Ente i seguenti soggetti:
  - Sindaco;
  - Vice-sindaco;
  - Assessori delegati nell'ambito delle rispettive competenze;
  - Presidente del Consiglio per attività e iniziative inerenti alla rappresentatività del Consiglio Comunale.

#### **ART. 5 - SPESE DI RAPPRESENTANZA FUORI SEDE**

1. Ai soggetti di cui all'art. 4 è consentito offrire colazioni e omaggi anche fuori sede, in occasione di missioni o viaggi, estero compreso, nei limiti della convenienza e quando strettamente consigliati dal Protocollo.

#### **ART. 6 - CASI DI INAMMISSIBILITA'**

1. Non sono in ogni caso ammesse le colazioni di lavoro, quando i partecipanti sono tutti amministratori e/o dipendenti dell'Ente. Non possono usufruire della colazione di lavoro a carico del Comune i funzionari pubblici quando siano in missione e godano del relativo trattamento.
2. Non è ammessa la colazione di lavoro per i componenti di commissioni che percepiscono il gettone di presenza, nonché per i professionisti che eseguono prestazioni retribuite per l'Ente.

#### **ART. 7 - SPESE SOSTENUTE IN OCCASIONE DI CONGRESSI E CONVEGNI**

1. In occasione di congressi, convegni, simposi, tavole rotonde o manifestazioni similari, riferibili ai fini istituzionali dell'ente, è data facoltà al Comune di assumere a carico del proprio bilancio le spese relative a colazioni, rinfreschi o pranzi, nonché spese di ospitalità per illustri ospiti partecipanti provenienti dall'interno o dall'esterno, escluse, ovviamente, quelle di carattere personale.
  2. Le citate spese di ospitalità potranno essere sostenute soltanto nel caso in cui esse derivino da consuetudine o da reciproco trattamento riservato ai rappresentanti dell'ente dagli omologhi enti stranieri e italiani.
  3. Le spese di cui al primo comma vanno poste a carico dei capitoli di bilancio sui quali vengono fatti gravare gli oneri connessi con l'organizzazione delle manifestazioni predette.
-

## **ART. 8 - GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE**

1. Le spese di rappresentanza vanno poste a carico dei relativi capitoli di bilancio, denominati *“Acquisti di beni per spese di rappresentanza<sup>2</sup>”* e *“Prestazione di servizi per spese di rappresentanza<sup>3</sup>”* nel rispetto dei limiti finanziari stabiliti in attuazione della normativa vigente per tempo.
2. Lo stanziamento per spese di rappresentanza viene annualmente determinato dal Consiglio comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione e assegnato al responsabile del servizio competente;
3. Le spese di rappresentanza sono liquidate dal dirigente del Servizio competente e pagate dal Servizio finanziario previa presentazione di una dichiarazione del soggetto ordinatore attestante la natura di rappresentanza della spesa sostenuta, con allegata la relativa documentazione e l'evidenza della qualificazione pubblica o di rilevanza sociale del/dei destinatario/i dell'attività.
4. Qualora la spesa di rappresentanza si estrinsechi nell'acquisizione di beni e servizi, l'ordinazione deve seguire le procedure previste dal Regolamento per la disciplina dei contratti e dal Regolamento per l'acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia.
5. Nel caso in cui la spesa di rappresentanza sia sostenuta attraverso i fondi economali, la richiesta di rimborso o di emissione del buono economale all'economista deve essere accompagnata dall'autorizzazione del dirigente del servizio competente e/o da dichiarazione del soggetto ordinatore da cui emergano gli elementi di cui al precedente comma 3.
6. Gli atti di spesa di importo superiore a 5.000 euro devono essere trasmessi alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti a cura del servizio finanziario dell'ente.

## **ART. 9 - CONCESSIONE ANTICIPAZIONI, LIQUIDAZIONI E PAGAMENTO**

1. Nei casi di cui all'art. 8, c. 5, l'Economista comunale provvede, su richiesta degli amministratori e previa autorizzazione del responsabile del servizio, alle prenotazioni e ai servizi di cui all'art. 3, all'eventuale concessione di anticipazioni di fondi nonché alle liquidazioni e al pagamento delle spese di rappresentanza, nelle seguenti forme:
  - 1) rimborso al soggetto ordinatore delle spese sostenute, secondo la richiesta corredata della relativa documentazione.
  - 2) pagamento diretto all'operatore economico, su presentazione di regolare documentazione fiscale.
2. Ai fini di cui al comma 1, l'Economista viene dotato di un'anticipazione pari al previsto fabbisogno di un trimestre nell'ambito dell'anticipazione dei fondi economali.
3. Trova applicazione la disciplina prevista dal regolamento del servizio di economato vigente;

## **AR. 10 - RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**

1. Le spese di rappresentanza devono essere rendicontate in apposito prospetto allegato al rendiconto di gestione, sulla base di quanto previsto dall'art. 16, c. 26, D.L. 13 agosto 2011, n. 138.
-

**2.** Entro 10 giorni dall'approvazione il prospetto deve essere pubblicato sul sito internet dell'ente e trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti, a cura del servizio finanziario dell'ente.



**Caprarica di Lecce**

Organo di Revisione Economico Finanziaria  
(Nominato con deliberazione C.C. n. 30 del 30.11.2018)

**VERBALE N. 14 del 26/05/2021**

**Parere sulla proposta di delibera del consiglio comunale n. 21 del 22/05/2021 avente ad oggetto: "approvazione del regolamento delle spese di rappresentanza".**

L'anno duemilaventuno, il giorno ventisei del mese di maggio il Revisore Unico Dott. Luigi Colella, presso il proprio studio in Sannicola,

Premesso che:

- ✓ Con pec del 23/05/2021 l'ufficio servizi finanziari ha inoltrato la proposte di delibera di consiglio comunale n. 21 del 22/05/2021;
- ✓ L'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 267/2000 prevede che l'Organo di Revisione esprima un suo parere sulle proposte di regolamento e sulle eventuali modifiche;

Visto il parere di regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 dal responsabile del servizio D.ssa Carbone Cosima data 22/05/2021;

Considerato che il comune di Caprarica di Lecce con le proposte di delibera ha proposto il regolamento delle spese di rappresentanza in quanto le stesse devono essere compiutamente disciplinate e rendicontate alla Corte dei Conti;

Tenuto presente che il regolamento:

- ✓ è improntato la contenimento della spesa pubblica;
- ✓ uniformare la gestione al rispetto della normativa vigente e dei principi elaborati dalla giurisprudenza contabile;
- ✓ semplifica le procedure amministrative e contabili dell'attività propedeutica e consequenziale alle spese di rappresentanza.

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

alla proposta di deliberazione n. 21 del 22/05/2021.

Il presente verbale viene completato alle ore 11,00 e trasmesso tramite Pec in formato digitale al protocollo dell'Ente.

Sannicola, 26 maggio 2021

Il Revisore Unico

Dott. Luigi Colella

PROT 343 B  
10-06-2021

Proposta di emendamento alla proposta di delibera Approvazione Regolamento Spese di Rappresentanza consiglio comunale del 10.06.2021

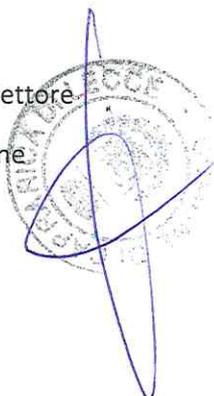
all'articolo 8.3 inserire

La presentazione della dichiarazione e la effettiva natura di spese di rappresentanza non danno automatico diritto al rimborso da parte dell'Ente, se non sono state autorizzate con atto determinatorio di impegno di spesa specifico per le spese in parola.

Il Sindaco  


Visto Responsabile di Settore

Dott.ssa Cosima Carbone



Caprarica di Lecce 10.06.2021